

DAL 20 AL 25 OTTOBRE

DIVE  
RSITA'  
CULT  
URAL E



THE ROOTS  
AND THE  
FUTURE

# MOSTRA D'OLTREMARE

PALAZZO DEI CONGRESSI

a cura di

Festival del Cinema  
dei Diritti Umani  
di Napoli



FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE NAPOLI E CAMPANIA



[forumculture.org](http://forumculture.org) | [magazineculture.org](http://magazineculture.org) | [#forumculture](https://twitter.com/forumculture)



L'associazione "Cinema e Diritti" e la rete di organizzazioni che sostengono il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli danno il benvenuto a tutti gli ospiti e ai partecipanti alla SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 con cui celebreremo il Forum Universale delle Culture di Napoli e della Campania. Il lavoro di quest'anno è interamente dedicato al racconto delle lotte dei popoli mediterranei che cercano, faticosamente, la via che porta alla democrazia e alla affermazione delle libertà fondamentali dell'Uomo.

Mai come negli ultimi anni, conflitti interni, guerre regionali e vere e proprie rivoluzioni, si sono propagate così velocemente, attraversando frontiere e coinvolgendo milioni di persone. Un movimento in cui, paure e speranze di nuovi orizzonti di libertà marciano affiancate. Inevitabilmente, quelli che abbiamo salutato come "sussulti di dignità" lungo le sponde del nostro mare, hanno scatenato l'attesa reazione che ha riportato il potere nelle mani di nuove gerarchie. Eppure, non è morta la speranza che il cambiamento sia ancora possibile. Se la forza sta prendendo il sopravvento sulle idee di libertà, focolai di protesta e di opposizione sono ancora vivi e forse nuove democrazie sono in cammino, perché la consapevolezza dei popoli in rivolta ha superato la paura della solitudine. La storia, indietro, non è mai tornata.

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli ha voluto quest'anno rendere omaggio a chi ha scelto di cambiare la propria vita combattendo per rivendicare diritti fondamentali, ribadendo il principio dell'uguaglianza in ogni Paese. Tra le conseguenze di questi movimenti spontanei ci sono anche le migrazioni incontrollate e la nuova ferocia di bande armate, ma anche tanti dubbi, sul nostro futuro di occidentali, che ci impongono una presa di coscienza diversa, urgente. Il Mediterraneo è stato uno spazio attraverso il quale, nel corso dei secoli, sono transitate e si sono stratificate culture diverse; tuttavia, oggi, appare sempre più simile ad un cimitero, ad una frontiera, ad un ostacolo insormontabile per chi chiede asilo.

Ci siamo interrogati su cosa potessimo fare noi, per non chiudere porte e finestre al dolore del mondo.

L'occasione del Forum delle Culture ci ha suggerito di provare a costruire un incontro inedito. Convinti che il cinema possa parlare la lingua di tutti, abbiamo voluto invitare a Napoli decine di testimoni e protagonisti di 18 paesi diversi in rappresentanza di quanti cercano di cambiare il volto di questa parte del mondo. Lo abbiamo fatto, non solo per mostrare le immagini e sentire le opinioni di chi sta ancora lottando, ma per avanzare la proposta della nascita di un Forum mediterraneo permanente, dedicato ai Diritti, che costruiremo dal prossimo anno. Il "FORUM MEDITERRANEO DEI DIRITTI" è un'idea ambiziosa di pace e di solidarietà che nasce dalla straordinaria violenza con cui la storia ci sta investendo ed anche dalla certezza che la nostra origine mediterranea non è fatta solo di simboli. Fare incontrare periodicamente le culture, i movimenti e le istituzioni di questi Paesi nella città di Napoli, che nella sua centralità geografica si candida, da sempre, come sede naturale, può servire a scoprire che questa parte di mondo ci appartiene, che le sue guerre sono le nostre e che nessuno e nessuna disciplina, neppure l'arte, l'informazione e il diritto, possono restare a guardare.

Il nostro Festival intende così lanciare un messaggio d'azione e di impegno alla società civile locale e nazionale che vorremmo fosse esteso a tutto il Mediterraneo, per ribadire che Napoli può e deve essere Capitale dei Diritti Umani, perché il Mediterraneo e il mondo ne hanno bisogno. Oggi poniamo il primo mattone di un edificio in cui apprendere insieme la faticosa arte della costruzione della Pace.

Anche questo è il compito di un Festival che parla di Diritti Umani. Il nostro è un invito alla partecipazione e alla solidarietà, all'ascolto e all'azione, che merita una risposta da istituzioni, associazioni e singoli cittadini che non possono più girare la testa dall'altra parte.

Benvenuti alla SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 e al FORUM MEDITERRANEO DEI DIRITTI.

**CAPITOLI E PARAGRAFI DEL CATALOGO 2014  
SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014**

**PROFILO ED OBIETTIVI DELLA SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014**

**GLI OSPITI**

**PROFILI**

**L'OPEN SPACE DEL FESTIVAL**

**PATROCINI E PARTNER**

**MOSTRE E PERFORMANCE**

**LE UNIVERSITA'**

**LE SCUOLE**

**GLI EVENTI INTERNAZIONALI**

**IL CONCORSO CINEMATOGRAFICO**

**LE GIURIE**

**LE OPERE**

**IL FORUM MEDITERRANEO DEI DIRITTI**

**TESTO DELLA DICHIARAZIONE DI INTENTI**

**LE ASSOCIAZIONI DELLA RETE DEL FESTIVAL**

**LO STAFF**

La presente foto e la foto di copertina  
sono una gentile concessione di  
Maria di Pietro



La SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 è una edizione straordinaria del Festival del Cinema dei Diritti Umani dedicata al Mediterraneo, alla sua gente, al racconto dei conflitti e del desiderio di libertà, di pace e di democrazia che attraversano questa regione. La manifestazione sarà ospitata, dal 20 al 25 ottobre 2014, in un luogo di forte valore simbolico per la Città e per il Mediterraneo, nel Palazzo dei Congressi della Mostra d'Oltremare, nell'Auditorium Europa.

Nelle nostre intenzioni, la SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 deve segnare un discontinuità col passato e disegnare una nuova frontiera della tutela dei Diritti Umani, creando le premesse di un nuovo appuntamento che vada al di là della edizione di quest'anno e dello stesso Forum Universale delle Culture che ha prodotto questa manifestazione. Vorremmo cioè che, dal prossimo anno, ci fosse un luogo, noto a tutti i popoli vicini, dove chiunque voglia denunciare un abuso o una prevaricazione e chiedere aiuto o semplicemente raccontare una storia esemplare di coraggio e di successo per la difesa dei Diritti fondamentali delle persone, possa farlo, perché finalmente esiste la possibilità di essere ascoltati e sentirsi meno soli.

Questo posto vorremmo che fosse Napoli, finalmente Capitale dei Diritti Umani, e a questo appuntamento abbiamo anche dato un nome, il FORUM MEDITERRANEO DEI DIRITTI.

Questa è l'idea da cui siamo partiti e, per darle una forma compiuta, abbiamo pensato che il primo atto doveva essere quello di far capire la complessità e la varietà delle istanze di libertà e di pace presenti nel Mediterraneo e dare ad esse una voce comprensibile a tutti. Non è una novità che il cinema sia per noi il linguaggio universale preferito e quindi abbiamo riunito a Napoli un gran numero di artisti, di filmmaker, di attivisti e di testimoni che fossero in grado di spiegare, raccontare e gridare cosa è per loro un diritto inalienabile. E poi abbiamo pensato che farli dialogare, esprimere e comprendere il senso di questo stare insieme, poteva essere un buon inizio da vivere insieme, alla ricerca di quello che manca per fare del Mediterraneo un mare di pace e di collaborazione, non di guerra e di violenze com'è oggi. E così è nata la SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION che avete davanti ai vostri occhi, coi suoi momenti di incontro, confronto e dialogo, sempre accompagnati dalla proiezione di film ed immagini che raccontano le storie degli ultimi anni, vissute in questo mare.

Sta quindi a noi, cittadini di questa parte del mondo, ritrovare lo spirito che ci ha condotti qui e trasformarlo nella forza di cercare, insieme, una strada nuova che non lasci soli tutti quelli che, nei propri Paesi, lottano per difendere la dignità degli uomini e la salute, l'ambiente, il lavoro onesto, i più deboli, la vita, la pace. E' un sogno vecchio, ma non tramontato. L'unità dei popoli e la possibilità di dialogare è l'unico antidoto alla guerra e ai governi autoritari, perciò noi non chiediamo altro che avere un posto dove la gente coraggiosa e attiva può incontrarsi e informarsi, raccontarsi lo stupore e il dolore e decidere cosa fare per fermare stragi, repressioni, dittature e persecuzioni. Ecco il progetto che abbiamo in mente.

Sembra strano che nessuno ci abbia pensato, ma quello che abbiamo immaginato è un luogo necessario che abbiamo dovuto inventare perché nessuno, finora, lo ha cercato e voluto.

Il nostro Festival anche quest'anno non tradirà le sue abitudini. Non avrà biglietto di ingresso, avrà tanti ospiti stranieri (ma sarebbe meglio dire "vicini") provenienti da 18 Paesi, che staranno con noi per sei giorni e ci seguiranno nelle scuole e nelle università di Napoli, per raccontare quello che hanno visto e di cui sono stati protagonisti, portando con sé le immagini e le parole di quei giorni che hanno cambiato la loro vita e il nostro Mediterraneo. Conosceremo dalla loro voce come si vive la giovinezza a Gaza sotto le bombe o come si fugge dalla propria casa siriana inseguiti dalle milizie dello stato o come si vive in un campo profughi o si muore lavorando a cucire jeans per gli europei, intossicati o sfruttati fino alla miseria. Capiremo come in alcuni Paesi "amici" è vietata ogni forma di protesta e come, nei Paesi comunitari, la legge della troika finanziaria ha sconvolto la vita di intere generazioni. Sentiremo parlare di indignazione e di nuovi fascismi, di dittature armate e di poteri "soft", impersonali, che agiscono nascosti dal freddo volto della banca o della politica. E di questo parleremo con gli studenti che ci ascolteranno e faranno domande, con i loro professori e con la gente che verrà a trovarci, perché l'informazione non è solo quella dei grandi media, ma è soprattutto quella che dobbiamo apprendere a scoprire attraverso i testimoni, come noi facciamo da anni, mettendo a portata di mano dei nostri giovani i protagonisti delle vicende più intense della nostra storia. Saremo ospitati dalle Università Federico II (dip. di Giurisprudenza e di Scienze Politiche), dal Suor Orsola Benincasa (Sociologia) e Orientale (cattedra di Diritto internazionale), sperando che il nostro progetto arrivi a migliaia di studenti, perché apprezzino il valore di queste resistenze umane.

Tra le scuole di Napoli, numerosi istituti medi superiori verranno a farci visita alla Mostra d'Oltremare e daranno continuità alla nostra prima SCHOOL EDITION che, nel marzo scorso, ha raccolto molte adesioni, confermando il valore del nostro staff del Gruppo Scuola. Il F.S. Nitti di Bagnoli, Margherita di Savoia, ISIS A.Torrente di Casoria, Tilgher di Portici, IPIA Sannino Petriccione, Vittorio Veneto, Mario Pagano, Leonardo da Vinci, Galileo Ferraris e il Liceo G. Mazzini porteranno le loro classi degli ultimi anni a sentire le testimonianze dei nostri ospiti Balcanici, Mediorientali e Nordafricani, a vedere dei film recenti sulle condizioni di vita dei ragazzi che vivono in Paesi in guerra, segnati da forti migrazioni, e seguiranno le storie di questi popoli attraverso le pagine dell' "Atlante dei conflitti e delle guerre", un libro che ogni anno viene distribuito nelle scuole di tutt'Italia da un gruppo di giornalisti coraggiosi e inviati speciali che ci farà visita.

È avremo tanti film nuovi in concorso perché il Festival ha anche premi per il miglior corto e il miglior lungometraggio, ispirati dalla formula "Mediterranean Rights and Fights" che connota la competizione di quest'anno. Due menzioni saranno assegnate dalla Giuria Giovani composta da un centinaio di universitari e studenti delle medie superiori, per premiare filmmaker coraggiosi e opere utili a far conoscere il Cinema dei Diritti Umani tra i giovani. Avremo accanto la nostra rete di associazioni e uno staff che segue il Festival da sette anni, abituato a mettere su, con poche risorse e grandi sacrifici, una vetrina internazionale di opere scelte che saranno strumenti di dialogo con le scuole e i cineforum, per diffondere il dibattito sui Diritti Umani. Le sere di martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 ottobre, dalle 19.00 in poi, proietteremo i film selezionati dalla giuria interna e venerdì sera 24 ottobre, la giuria professionale assegnerà i premi e le menzioni, e proietteremo ancora i film vincitori.

Non mancherà una interessante puntata sugli "sguardi di genere": giovedì 23 ottobre alle 14.30, ospiti del Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Federico II tutte le donne registe presenti al nostro Festival si ritroveranno per incontrare gli studenti e le studentesse dell'Ateneo e raccontare le loro storie di donne del Sud del Mondo, con immagini tratte dalle loro opere più significative e dalle storie del Mediterraneo in lotta. Un evento singolare e molto atteso.

Infine ogni pomeriggio, dalle 17 alle 19.30, nell'Auditorium Europa, una tavola rotonda ispirata ad un'area geografica, ogni giorno diversa, ci presenterà le condizioni di vita dei Paesi nostri vicini, mostrandoci la forza che ogni popolo sta dando alle proprie proteste. Ci saranno registi di Paesi che stanno attraversando durissime guerre civili, come quella siriana, che racconteranno il disagio del continuo partire o la forza dell'ironia per combattere i tiranni, ed anche filmmaker italiani che ci riporteranno il grido di protesta della comunità valdusina, coinvolta in una "grande opera" che sta sfigurando il proprio territorio, accusata di nascondere frange di violenti e terroristi, o dei siciliani che, da Lampedusa ad Agrigento, combattono contro le misure di sicurezza dello Stato e contro l'installazione di nuove basi militari NATO.

Chiuderà la manifestazione il meeting dedicato alla costituzione del comitato promotore del Forum Mediterraneo dei Diritti che, dal 2015, proverà a rendere stabile questi incontri mediterranei, fatti di cinema e di dialogo, ma anche di azione, per sostenere le giuste cause con campagne di informazione e solidarietà.

La SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 è un impegno straordinario che richiede uno sforzo organizzativo eccezionale; a tutti noi è richiesta una capacità di sintesi che possa rendere chiaro fino in fondo quanto questa manifestazione possa essere allo stesso tempo un Forum di dialogo interculturale e un Festival cinematografico aperto a tutti. È in momenti come questi che avvertiamo tutto il peso e il fascino della sfida che attende il Cinema dei Diritti Umani.

Nei giorni di martedì 21 e venerdì 24 ottobre, dalle 14.30 alle 16.30, nelle aule del Palazzo dei Congressi della Mostra d'Oltremare di Napoli, gli ospiti del festival provenienti da 18 Paesi mediterranei, daranno vita ad una discussione, a porte chiuse, sul valore e sul significato del Forum Mediterraneo dei Diritti.

Saranno due incontri di conoscenza reciproca, ma anche di dibattito e proposizione di nuove idee per un Mediterraneo dei Diritti che passi attraverso il Cinema e il suo linguaggio. Ad animare la discussione, ci saranno alcuni amici del Festival tra cui Gianluca Solera, che ha curato gli aspetti internazionali della Special Mediterranean Edition 2014, Nagwan El Ashwal, ricercatrice ed attivista dei Diritti Umani, egiziana, Maurizio Gibertini, documentarista, e Johnatan Ferramola, giornalista e direttore del "Terre di tutti i Film Festival" di Bologna.

La varietà dei contributi e delle esperienze disponibili in questo festival darà agli Open Space un valore particolare che arricchirà, con una proposta specifica, il confronto sul significato del nascente Forum, che raccoglierà le indicazioni provenienti dagli autori presenti nella Special Edition. Il loro punto di vista sarà espresso in un documento che Solera e El Ashwal leggeranno nel corso della serata conclusiva, dal titolo "Prospettive per un Mediterranean Forum of Rights".



### **Reham Al-Ghazali** **Palestina**

24 anni, nasce in Siria. Ha studiato giornalismo e media all'università di Gaza, laureandosi nel 2012. Produttore di tre brevi documentari, Madleen (2011), Out Of Frame (2012) e NG/Kooz (2013), precedentemente ha lavorato come fotogiornalista per il giornale libanese Al-Akhbar, e come coordinatore della organizzazione Shashat di Gaza.

### **Chen Alon** **Israele**

Attivista teatrale formatosi presso il Teatro degli Oppressi fondato dal regista brasiliano Augusto Boal, Alon è stato cofondatore del movimento Courage to Refuse, che riunisce ufficiali e soldati per i quali è meglio disertare la Guerra di Gaza nei territori occupati palestinesi, piuttosto che combattere e uccidere civili ingiustamente. Una decisione drastica quella degli aderenti che ha portato gli stessi alla prigione. Alon è anche il cofondatore del movimento Combatants for Peace che riunisce al suo interno combattenti palestinesi e israeliani, che hanno deciso di abbandonare la strada della violenza. L'attivismo nella complicata realtà israelo-palestinese lo ha portato lontano dal teatro tradizionale, come attore e regista professionista, per cercare e creare nuove forme di attivismo politico nel teatro contro l'oppressione. Recentemente Alon ha sviluppato il Teatro polarizzato sul modello degli Oppressi, grazie al quale ha iniziato a lavorare con gruppi, palestinesi e israeliani, prigionieri, tossicodipendenti, senza fissa dimora, giovani e rifugiati.

### **Rafat Alzakout** **Siria**

Rafat Alzakout è un teatrante e regista laureatosi all'Istituto superiore per le Arti drammatiche di Damasco nel 2003. Attore in molte produzioni, ha diretto più di 10 rappresentazioni e insegnato drammaturgia in varie scuole e accademie siriane. Attualmente Rafat sta lavorando al suo primo lungometraggio. Nell'autunno 2011 ha fondato, sotto lo pseudonimo di Jameel, il collettivo anonimo di artisti Masasit Mati ⚭ chiamato così per l'uso diffuso di The Mati, un popolare the a base di erbe molto in uso in Siria – e ha prodotto lo show televisivo di marionette intitolato Top Goon - Diaries of a little dictator. Lo show, che viene diffuso attraverso i social network, usa la satira politica e l'umorismo nero quale forma di resistenza creativa e disprezzo al fine di contribuire ad una rivolta popolare e pacifica per cambiare il regime in Siria.

### **Boris Balta** **Bosnia Erzegovina**

Boris Balta già attore del teatro nazionale di Tuzla nel 2004, è direttore del Tuzla Film Festival e produttore di numerosi cortometraggi, documentari e show televisivi. Come attore ha recitato in più di 20 performance, tre film e dozzine di show televisivi. Si è formato presso l'Accademia di arte drammatica e si è laureato nel 2004, conseguendo poi un master in Scienze sociali nel 2010 sul sistema patriarcale e gli stereotipi nei film della Bosnia Herzegovina durante gli anni '80.

### **Igor Bezinović** **Croazia**

Igor Bezinović è nato a Rijeka nel 1983. Ha conseguito la laurea in Filosofia, Sociologia e Letteratura Comparata presso la Facoltà di Filosofia di Zagabria. Si è specializzato in regia cinematografica e per la televisione presso l'Accademia di arte drammatica di Zagabria. È sia un professionista che un appassionato filmmaker. Ha diretto circa 10 corti e un lungo documentario, dal titolo The Blockade.

### **Marzia Bona** **Italia**

Laurea in Studi d'area su Balcani ed Est-Europa all'Università di Bologna. Dal 2010 al 2013 ha trascorso un periodo di ricerca e lavoro in Bosnia Erzegovina. Ha lavorato come tutor accademico nel master europeo in Democrazia e diritti umani nel sud-est Europa, con sede a Sarajevo. Si interessa di diritti umani, studi di genere e politiche culturali nei Balcani. Da novembre 2013 lavora a un progetto di ricerca di Osservatorio dei Balcani e del Caucaso volto a studiare l'attivismo della società civile italiana durante le guerre jugoslave degli anni Novanta.

**Sara Borrillo****Italia**

dottoranda di ricerca in Studi sul Vicino Oriente e Maghreb - Specificità culturali e relazioni interculturali all'Università L'Orientale di Napoli e ricercatrice nell'ambito del progetto Che genere di cittadinanza nella sponda sud del Mediterraneo, del Forum Tavolo per i Problemi della Pace e della Guerra della Regione Toscana. Si occupa di femminismi, nuove autorità religiose femminili, politiche di genere e Islam in Medio Oriente e Nord Africa, con particolare riferimento al Marocco. È autrice del progetto foto-narrativo Svelate. Marocco: femminile plurale – [www.svelate.org](http://www.svelate.org) - con foto di Michela Pandolfi e di diverse ricerche tra cui Femminismi in Marocco tra politiche di genere e movimenti sociali. Alcune evoluzioni recenti (in Genesis - Rivista della Società Italiana delle Storiche, Femminismi nel Mediterraneo, 2013).

**Nadir Bouhmouch****Marocco**

Nadir Bouhmouch è attivista e filmmaker. Il suo primo film My Makhzen & Me, gli ha fatto avere il titolo di bestia nera del cinema marocchino diventando il primo a documentare un movimento di opposizione. Con il suo secondo film 475 si dedica ai diritti delle donne in Marocco e alla storia di Amina Filali. 475 è stato selezionato per le nomination dalla Deutsche Welle's per The Bobs il premio per il miglior attivismo sociale. Con altri giovani filmmaker marocchini, Nadir ha condotto una campagna di disobbedienza civile contro le leggi e la censura nel cinema in Marocco.

**Annunziata Campolattano****Italia**

Laureata in Pedagogia e dirigente scolastica dell'Istituto superiore Francesco Saverio Nitti di Bagnoli, ha ricoperto diversi incarichi istituzionali. Attualmente è Vicepresidente della Commissione Nazionale per la Parità Uomo-Donna del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Paola Caridi****Italia**

Giornalista free lance, collabora con le pagine culturali del Sole24 Ore, Famiglia Cristiana, Terra, Il Fatto online, Limes e alcuni giornali del Gruppo Editoriale Espresso-Repubblica. Ha anche collaborato con il quotidiano La Stampa. È socia fondatrice dell'associazione di giornalisti indipendenti Lettera22. Laureata in Lettere e Filosofia nell'Università di Roma La Sapienza con una tesi in Storia dei partiti politici, ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali nella Facoltà di Scienze Politiche Cesare Alfieri dell'Università di Firenze, per specializzarsi sulla Germania, sull'Europa centro-orientale e sui Balcani. Dalla crisi nella regione dei Grandi Laghi è passata ad affrontare il tema dei problemi connessi all'evoluzione dei sistemi politici dell'Africa centro-meridionale, per concentrarsi infine sul Vicino Oriente e sul Nordafrica.

**Gianni Cavallini****Italia**

nato a Portomaggiore (FE) l'11 maggio 1954, residente a Carmagnola (TO) nel campo del volontariato da oltre 20 anni. laurea in scienze politiche, attualmente, assessore al Bilancio e alla cultura del Comune di Carmagnola (30.000 abitanti ca). Ha ricoperto vari ruoli in ONLUS locali, con interessi culturali e dei diritti civili. Fa parte del coordinamento RECOSOL, RETE DEI COMUNI SOLIDALI, La Rete dei Comuni solidali, fondata il 14 ottobre 2003 a Pinerolo (TO), è un progetto che nasce per volontà di alcuni amministratori piemontesi che capiscono che aiutando concretamente il Terzo Mondo, si aiutano le prossime generazioni a vivere in un mondo con meno differenze sociali ed economiche.

**Kiryakos Chatzistefanou****Grecia**

Kiryakos Chatzistefanou è giornalista, fotografo e regista. Ha pubblicato articoli e documentari sul Guardian, ha lavorato per la BBC World Service, e per diverse radio in Grecia e a Cipro. Autore di tre libri, è regista dei documentari Debtocracy, Catastroika e Fascism Inc.

**Mourad Cheikh**  
**Tunisia**

Mourad, dopo gli iniziali studi in Scienze, ha poi preferito laurearsi in Arte e Cinema al DAMS di Bologna. Ha seguito la regia di 30 documentari tra cui No more fear del 2011 sulla rivoluzione Tunisina che è stato ufficialmente selezionato al festival di Cannes del 2011. È stato inoltre autore di due cortometraggi e di 15 episodi della serie Memories of a Woman che ha rivoluzionato la tipologia di serie di fiction in Tunisia.

**Fabio Colazzo**  
**Italia**

filmmaker, collabora con LA 7 ed ha realizzato servizi e documentari sulle resistenze sociali, prima fra tutti quelle della Val Susa (NOTAV) da cui proviene.

**Jorge Costa**  
**Portogallo**

Giornalista, autore di film e libri. Attivista politico, membro della leadership di Left Bloc, ex MP. Ha scritto libri sulla resistenza studentesca contro la dittatura in Portogallo (2000), sulla guerra in Medio Oriente (2003, 2004), sulla elite economica portoghese (2010, 2014). Ha girato i documentari Once Upon a Time, nel 2005 (sulla manipolazione dei media contro i giovani afroportoghesi); Owners of Portugal, nel 2012 (sui 100 anni di borghesia in Portogallo); The Angolan Owners of Portugal, del 2015 (sul potere della elite angolana) ancora in produzione.

**Raffaele Crocco**  
**Italia**

Viaggiatore, giornalista, scrittore, documentarista. Ha ideato e dirige l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, oltre a lavorare per la Rai. Ha scritto per Il Gazzettino, il Corriere della Sera, Il Manifesto, Liberazione e Limes. È stato fra i fondatori di Peacereporter.

**Abdallah Dawestashy**  
**Egitto**

Abdullah Dawestashy è nato ad Alessandria nel 1977. Fotografo ad Alessandria e nel Centro di Ricerca mediterraneo (Biblioteca Alessandrina). Membro lavoratore del Gruppo scrittori e artisti nell'atelier di Alessandria. Usa la fotografia come intermediario per presentare la sua visione dell'arte. Ha vinto il premio The State Incentive per la fotografia dell'architettura e della scultura 2014 per la mostra Asl we Surah che si è realizzata ad Alessandria nel 2012. È stato direttore della fotografia in diversi short drama e documentari, quali: Farfosh, for sell, Every day at the same time, Red Blocks. Si è cimentato per la prima volta nella regia del documentario Unseen Alexandria che ha vinto il secondo premio nella sezione giovanile Mohamed Bayoumi nel ambito dell'Alexandria International Film Festival 2014.

**Adela Demetja**  
**Albania**

Adela Demetja nata a Tirana in Albania è art director e scrittrice. Ha conseguito un master in Studi museali e in critica dell'arte alla Städelschule e Goethe University di Francoforte sul Meno, in Germania. È una delle registe fondatrici del Frankfurt Tirana Art Lab – Centre di arte contemporanea di Tirana ed è direttrice artistica del Balkans Beyond Borders Short Film Festival. Ha organizzato numerose mostre internazionali ed eventi in diversi stati europei. È stata nominata co-organizzatrice della Biennale D-0 ARK Underground 2015, che si terrà in Bosnia Herzegovina. I suoi studi e i suoi lavori si focalizzano sulla video arte e sullo sviluppo del cinema nel contesto artistico.

**María Carrión De Quesada**  
**Spagna**

María Carrión è il direttore esecutivo del festival Western Sahara International Film Festival (FiSahara). Ha lavorato a diversi film sui diritti umani (The Back of the World, Granito: How to Nail a Dictator, Condemned to Die). Produttore senior di Democracy Now!, notiziario indipendente di New York City, ha collaborato con The Progressive, BBC-Radio, EL PAIS, TVE e altri media. È stata responsabile per la comunicazione di Amnesty International USA e del suo segretariato internazionale.

**Nadia El Fani****Francia**

È una regista franco-tunisina specializzata in documentaristica. Già assistente alla regia di Franco Zeffirelli e Roman Polanski, è oggi nota per il coraggio con cui approccia alcune delle tematiche più discusse dell'attualità tunisina e nord africana, come le libertà femminili e la questione della laicità. Nell'ambito del festival presenta il suo film *Laïcité Inc'Allah* (Tunisia/Francia 2011, 72 min.) che affronta il dibattito sul rapporto tra laicità e Islam nella società tunisina, all'indomani della fine della dittatura di Ben Ali nel 2011. Il documentario, che interpella direttamente cittadini tunisini, mette al centro della narrazione la necessità di risolvere il rapporto tra individuo e collettività, tra personale e politico, a vantaggio delle libertà individuali.

**Marise Gargour****Francia**

Marysel Gargour è nata a Jaffa, in Palestina. Si è laureata all'Istituto Francese di Giornalismo e ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze dell'informazione all'Università di Parigi II Panthéon. È stata produttrice e giornalista presso la sede di Beirut del Canale televisivo francese Radio-Diffusion. Ha lavorato al Consiglio per il cinema e la televisione dell'Unesco Parigi, ed è attualmente una giornalista freelance per le televisioni straniere a Parigi. Produce e dirige film dal 1988.

**Maurizio Gibertini****Italia**

È socio fondatore nel 2000 della casa editrice romana *Derive e Approdi*. Nel 2002 apre una web tv -Marte-webtv- che produce e pubblica documentari, servizi giornalistici e filmati, attività che proseguirà creando nel 2009 in collaborazione ad altri professionisti *Officina Multimediale*, crew di Marte con una particolare vocazione ai temi del sociale, specializzata in produzioni audiovisive, progettazione multimediale, progettazione e gestione archivi, sviluppo di soluzioni web, comunicazione d'impresa.

**Clementina Gily Reda****Italia**

Nata e residente a Napoli, è professore associato di Estetica nel corso di Filosofia e di Cultura e amministrazione dei Beni culturali e di Educazione all'Immagine nel corso magistrale di Organizzazione e gestione dei Beni culturali nell'Università di Napoli Federico II dove è docente dal 1975. Ha seguito centinaia di tesi di laurea, alcune pubblicate a puntate sul giornale da lei diretto.

**Salam Kawakibi****Siria**

Salam Kawakibi, esperto di politiche sociali, e direttore dell'Arab Reform Initiative (ARI), è presidente dell'associazione Initiative for a new Syria, e membro del Consiglio consultivo dell'assemblea dei cittadini del Mediterraneo (MCA). Docente in un master sullo sviluppo e la migrazione all'università di Parigi, tra il 2000 e il 2006 è stato direttore dell'Institut Français du Proche Orient (IFPO) ad Aleppo, in Siria.

**Hamza Khoufache****Algeria**

Hamza Khoufache è attivista per i diritti umani e democratici in Algeria. Socio fondatore dell'ACA – Citizen Action Algeria, un collettivo di giovani algerini che vivono a Parigi, nato prima delle elezioni presidenziali del 17 Aprile 2014, è coordinatore di varie reti sociali del collettivo e responsabile della comunicazione all'interno del gruppo.

**Kujtim Cashku****Albania**

Regista, produttore, sceneggiatore è rettore dell'accademia di cinema e multimedia Marubi. Si forma nel '72 all'Istituto d'arte a Tirana e nel '75 studia presso l'Istituto di Film e TV in Romania. Nel 1993 approfondisce i suoi studi in materia di Diritti Umani, frequentando negli USA lo Human Rights Program della Columbia University. Ha diretto i film, *Post mortem* (1979), *Friends* (1980), *The hold out hand* (1982), *Broken april* (1983), *Murder while Hunting* (1987), *Kolonel Bunker* (1996), *The balad of Kurbin* (1998), *Face to face* (1999), *Tears of Kosova* (2002), *Magic eye* (2005). Fonda nel 1990 la commissione Helsinki in Albania; nel 2004 l'accademia del film e dei multimedia Marubi; nel 2005 lo Human Rights Film Festival dell'Albania. Membro dello European Film Academy è Cavaliere dell'Ordine delle arti e delle lettere.

**Hana Kulhankova**  
**Repubblica Ceca**

si è laureata alla facoltà d'Arte della Masaryk University a Brno con una tesi in studi inglesi e americani. È la direttrice del One World International Human Rights Documentary Film Festival di Praga, organizzato dalla ONG ceca People in Need. Il One World attualmente è il più grande film festival al mondo. Durante la sua carriera ha lavorato come insegnante di storia dell'avant-garde americana e teoria di genere e queer; e come direttrice artistica di altri film festival (Mezipatra, Febiofest). Attualmente è una attivista del movimento LGBT.

**Rima Maroun**  
**Libano**

Nata nel 1983, Rima Maroun è una fotografa e performer libanese e vive a Beirut. Cofondatrice del collettivo Kahraba, nel 2008 riceve il premio Anna Lindh Foundation per il dialogo attraverso l'arte e la cultura e da allora ha realizzato mostre, con i suoi lavori, in Europa e Medio Oriente (Italia, Ungheria, Siria, Francia, Grecia, Croazia, Bulgaria, Cipro, Montenegro, Libano). Nel 2009 il suo lavoro entra a far parte della Biennale Photoquai di Paris e nel 2011 viene selezionato per il Meeting Point 6 sotto la direzione artistica di Okwui Enwezor. Rima Maroun fa oggi parte del Cinedans Festival di Amsterdam.

**Sergio Moccia**  
**Italia**

professore ordinario di diritto penale nonché Direttore del Dipartimento di Scienze penalistiche, criminologiche e penitenziarie della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

**Tomas Muñoz Garcia**  
**Spagna**

è un giornalista laureato in Scienze della Comunicazione. Ha lavorato per tre anni a Diagonal, un giornale collettivo, che collabora con diverse radio. Suo un reportage che mostrava le relazioni esistenti tra l'industria delle armi e le università spagnole. Da studente universitario ha partecipato alle lotte contro il piano di Bologna ed è uno dei fondatori del gruppo Juventud Sin Futuro. Vive a Puerta del Sol e aiuta molte persone ad affrontare lo sfratto. Attualmente sta lavorando ad un film documentario dal titolo Work to be poor, in cui si indaga la condizione di chi vive sotto la soglia di povertà.

**Kumjana Novakova**  
**Bosnia Erzegovina**

è direttrice artistica del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Sarajevo, istituito con un gruppo di amanti del cinema dal 2006. Lavora tra Sarajevo e Skopje, dove dirige il Dipartimento di Studi su New Media e Società, sull'uso del visuale nell'educazione e socializzazione.

**Vincenzo Nucci**  
**Italia**

Giornalista. Dal 2006 corrispondente Rai da Nairobi (Kenya) per l'Africa Subsahariana. Autore di numerosi reportage dall'Africa, ultimo quello sull'epidemia di Ebola in Liberia. E' stato inviato per il Tg3 della redazione Esteri, seguendo tra gli altri i conflitti in Iraq, Afghanistan, Albania, Kurdistan, ex Jugoslavia, Kosovo. Scrive per l'Atlante dei Conflitti.

**Livio Pepino**  
**Italia**

già magistrato, è stato presidente di Magistratura democratica e componente del Consiglio superiore della magistratura (dal 2006 al 2010). Nel 2010, lasciata la magistratura, ha assunto la direzione delle Edizioni Gruppo Abele di Torino. Da sempre si occupa di diritti, di devianza, di disagio e di movimenti sociali. Nell'ultimo decennio ha seguito, in particolare, il movimento No Tav, contribuendo alla costituzione del Controsservatorio Valsusa, di cui è presidente. Condirettore della rivista Narcomafie, ha scritto, da ultimo, Forti con i deboli (Rizzoli, 2012), Non solo un treno... La democrazia alla prova della Valsusa (con M. Revelli, Edizioni Gruppo Abele, 2012) e Come si reprime un movimento: il caso Tav (Intra Moenia, 2014).

**Antonello Petrillo****Italia**

Insegna Sociologia all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, ha dato vita nel 2008 al progetto URIT (Unità di Ricerca sulle Topografie Sociali), è coordinatore scientifico dei progetti di ricerca Società Civile e Diritti Umani nell'Iraq del dopoguerra e Libano: i campi della memoria.

**Sergio Piazzi****Italia**

Sergio Piazzi è stato alunno dell'accademia militare Nunziatella di Napoli. Ha conseguito il dottorato in scienze politiche presso l'Università di Napoli e ha frequentato la scuola di specializzazione per diplomatici a Roma. Ha anche conseguito un master in Economia e Commercio Internazionale, l'MFT a Roma e un diploma di Gestione della Crisi all'Università del Wisconsin, negli Stati Uniti. L'ambasciatore Piazzi è stato Consigliere Politico del Dipartimento di stato americano nei primi anni '80.

Ha coordinato le operazioni ONU in Nord Etiopia dal 1985 al 1988. Ha elaborato e gestito il programma ONU sull'uso della forza civile e militare negli assets di difesa nei casi di disastro dal 1989 al 1995. Nel 1996 è stato nominato capo del desk europeo UN/DHA. Dal 2001 al 2006 è stato responsabile delle relazioni esterne ONU e OCHA. Nel Gennaio 2007, è stato nominato Senior Adviser in Affari Europei. E' stato responsabile della cooperazione internazionale per il Consiglio dell'Unione Europea, la Commissione Europea, la NATO, la Lega Araba, il G7, il G8, l'OIC, il Consiglio d'Europa e l'OCSE, e delle loro Assemblee Parlamentari. Nell'aprile del 2007 Il dottor Piazzi è stato nominato Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

**Luciana Picchiello****Italia**

Luciana Picchiello espone in luoghi Istituzionali e di Cultura restando fuori dai consueti canali commerciali dell'arte. La sperimentazione continua è il suo credo, infatti si esprime con qualsiasi mezzo: dalla pittura alla videoperformance, dalla fotografia all'installazione materica, ispirandosi sempre a concetti poetici, letterari o filosofici, e comunque per lei l'arte non può scindersi dall'attualità, dalla storia e dalla cultura che sono elementi fondanti della nostra società.

**Federica Ramacci****Italia**

Giornalista. Scrive di politica italiana e internazionale. Ha realizzato reportage e interviste in Medio Oriente, Europa, America Latina e Nord Africa, occupandosi in particolare di violazioni dei diritti umani, migranti e rifugiati. È tra gli organizzatori della rassegna sui diritti umani Il Mondo di Sopra ed è caporedattrice dell'Atlante delle Guerre.

**Charlotte Ricco****Francia**

Dopo gli studi conseguiti in Francia, ha cominciato a vivere all'estero trasferendosi specialmente in Italia e in Egitto, dove ha lavorato in una fondazione interculturale per due anni. Durante questa esperienza, ha avuto la possibilità di organizzare un forum di attivisti che ha riunito persone che combattevano nell'area del Mediterraneo. Ha viaggiato nel Medio Oriente cominciando a prendere coscienza delle tematiche di genere legate al mondo femminile. Dopo un corso di formazione sulla leadership femminile in Tunisia e Libano ha deciso, in collaborazione con un'amica, di fare un film sul femminismo nel Mediterraneo. I problemi e le questioni legate ai diritti delle donne e ai diritti umani, sono il nucleo centrale del suo lavoro.

**Hala Galal El Sayed****Egitto**

Hala Galal, regista, sceneggiatore e produttore, è fondatore e direttore esecutivo di SEMAT Production & Distribution. Il suo lungo documentario Women ChitChat ha vinto il Silver Prize al Rotterdam Film Festival 2006. Membro di molti festival locali e internazionali è stato ospite e relatore in numerose conferenze e workshops. In Egitto fa parte della Commissione cinema nel Consiglio egiziano della cultura.

**Giacomo Sferlazzo****Italia**

Giacomo Sferlazzo, direttore del Lampedusa Film Festival, compositore e cantautore, fondatore del collettivo Askavusa di Lampedusa, blogger <http://giacomosferlazzoilfigliodiabele.wordpress.com/>

**Gianluca Solera****Italia**

Co-fondatore della prima lista verde civica in Italia, a Mantova, ha studiato urbanistica e pianificazione territoriale in Francia e Germania; ha scritto per testate cattoliche e riviste culturali su società civile e politica locale, religione e cultura, ambiente e questioni giovanili. Consigliere politico al Parlamento Europeo per dieci anni (1995-2004) con i verdi e regionalisti europei, si è occupato di coesione economica e sociale, politica regionale, trasporti e biodiversità, offrendo una piattaforma a molte associazioni e iniziative civiche italiane per denunciare politiche di sviluppo di rapina sul territorio italiano e proporre progetti innovativi e sostenibili. Tra le relazioni parlamentari elaborate, ha redatto per Leoluca Orlando la relazione Framework for Action on Sustainable Urban Development in the European Union (maggio 1999).

**Elodie Sylvain****Francia**

Elodie Sylvain lavora dal 2006 nell'organizzazione Tabasco Video Association, che riunisce professionisti dell'audiovisivo che usano l'immagine come mezzo di espressione. Questa esperienza le ha consentito di diventare regista. Dal 2011, è un membro della rete Mediter-Women for Change che intende rafforzare la leadership femminile nelle amministrazioni locali e nelle ONG, fornendo un'appropriate risposta al rischio di marginalizzazione economica e politica cui è soggetta in genere la donna. Appassionata di tematiche legate al Mediterraneo, ha diretto diversi film sui diritti delle donne focalizzandosi, in particolar modo, su quelle tunisine.

**Georgia Tsismetzoglou****Grecia**

Nata ad Atene, attualmente vive e lavora tra Grecia, Tunisia e Spagna. Dopo aver concluso il suo master in Creative Documentary all'università di Pompeu Fabra di Barcellona, ha cominciato a lavorare come documentarista e montatrice. Ha partecipato a gruppi di media della società civile e alla produzione di progetti collettivi audiovisivi in Grecia e all'estero. Attualmente, sta sperimentando nuove forme di narrazione interattiva di documentari.

**Liwaa Yazji****Siria**

Sceneggiatrice, scenografa e regista, si è laureata in Letteratura inglese e teatro in Siria. Da allora ha lavorato, come drammaturga freelance, sceneggiatrice tv, traduttrice letteraria, insegnante, critica e ricercatrice in diversi progetti indipendenti. È stata responsabile della programmazione delle performance teatrali e di danza in Damasco Capitale della cultura nel 2008, e ha preso parte alla commissione dell'OPERA House per la programmazione dei repertori nel 2009. Membro del consiglio della compagnia civile siriana Ettijahat-Independent Culture, ha pubblicato nel 2012 la sua prima opera teatrale Here in the Garden, e nel 2014 il libro di poesia, Peacefully, we leave Home. Il suo primo documentario Haunted, uscito nel 2014, è stato premiato al FID, Festival del Documentario di Marsiglia.

## PATROCINI



P.A.M. - Assemblée Parlamentare del Mediterraneo  
www.pam.int

L'Assemblea è un organo transnazionale regionale, provvisto di specifica identità giuridica, e ricopre il ruolo di osservatore presso l'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il suo ruolo consiste nel funzionare come forum di discussione tra i parlamenti dei diversi Stati membri, al fine di promuovere la stabilità, la sicurezza e la pace nel bacino del Mediterraneo. Tale scopo viene raggiunto attraverso la discussione all'interno dell'organizzazione, e la formulazione di raccomandazioni ai parlamenti nazionali ed alle organizzazioni internazionali che insistono nell'area geografica di riferimento. La struttura dell'Assemblea, retta da un presidente, da un bureau e da un segretario, è suddivisa in tre comitati, dedicati rispettivamente alla cooperazione politica e della sicurezza, alla cooperazione economica, sociale ed ambientale, ed al dialogo tra civiltà e diritti umani. Le priorità dell'Assemblea, oggetto di specifiche risoluzioni, sono: pace, sicurezza, stabilità, commercio, ambiente, dialogo, discriminazione per genere, energia, immigrazione, giovani. Il presidente attuale dell'Assemblea è il primo ministro di Giordania Fayez Tarawneh, mentre il segretario generale è l'italiano Sergio Piazzi.



Centro Europe Direct LUPT - Università Federico II  
www.lupt.unina.it

Il L.U.P.T., nato nel 1976 dal Laboratorio sperimentale afferente alla Cattedra Urbanistica della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, diretta dal Prof. Raffaele d'Ambrosio, è un Centro Interdipartimentale di Ricerca istituito ai sensi dell'art. 89 del DPR 11.07.1980 dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con D.R. n. 8592 del 22.02.1985. Il Centro ha natura interdisciplinare e coopera organicamente con significativi Partners pubblici e privati. Il Centro è articolato in Aree di Ricerca, Centri di Studio, Strutture di valore strategico e Organismi tecnici per l'espletamento di attività di servizio. Il Centro inoltre, per numero di docenti afferenti, per il personale tecnico-amministrativo organico, per la dotazione strumentale, per il bilancio gestito e per la superficie assegnata, è storicamente il più grande e complesso dei Centri di ricerca dell'Ateneo federiciano nonché una delle maggiori Strutture pubbliche di ricerca operanti a livello nazionale ed europeo.



L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania patrocina le attività educative e didattiche che si realizzano dentro e fuori gli istituti scolastici del territorio campano.



MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA - POLO QUALITÀ

Il Polo Qualità di Napoli, istituito con D.M. 230 del 17/10/2000, promuove e sostiene processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire "prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa attraverso gli interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività della scuola: In particolare il Polo Qualità di Napoli, così come indicato da "Per una scuola di qualità"-Linee Guida, MIUR,2003, svolge il ruolo di "Laboratorio per lo Sviluppo della Qualità della Scuola" PER INFO : <http://www.qualitascuola.com/wp-content/uploads/PQN-presentazione.pdf>

## PARTNER

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA



Università degli studi Suor Orsola Benincasa

www.unisob.na.it

Attualmente l'Ateneo con le sue 3 Facoltà - Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Lettere e Facoltà di Giurisprudenza - offre sette corsi di laurea triennale, otto corsi di laurea magistrale, due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico. Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta formativa si completa con la presenza di tre scuole di specializzazione post-lauream (Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, Scuola di Specializzazione in Beni storici artistici, Scuola di Specializzazione per le professioni legali) e numerosi seminari di specializzazione, corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricerca. L'attività formativa si integra sia con la fitta attività culturale che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo, che ha sempre svolto un ruolo centrale nello sviluppo culturale del territorio, sia con l'attività di ricerca svolta nei dodici laboratori/centri di ricerca e nei centri di Eccellenza CRIE (Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee) e SESA (Scuola Europea di Studi Avanzati).



RunRadio

www.runradio.it/wp/radio-run/

Radio Universitaria Napoletana - è la webradio dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Nasce da un progetto promosso dall'allora Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, ed oggi Rettore dell'Università, Lucio D'Alessandro, come sperimentazione di una nuova didattica per gli studenti di Scienze della Comunicazione, che entrano nelle routine produttive di un apparato di produzione culturale e, nello stesso tempo, esplorano le potenzialità di un nuovo mezzo di comunicazione: la webradio, il medium che può essere - contemporaneamente - ascoltato, visto, letto, scritto.



I.S.I.S. "F. S. NITTI" di Bagnoli

www.isnitti.gov.it

L'Istituto opera attivamente sia sul territorio di riferimento (con la qualifica degli studenti in diversi settori di indirizzo), che su tutta la rete nazionale e internazionale, attraverso una fitta rete di partenariati e progetti europei. In particolare è la SCUOLA capofila della RETE delle scuole per il MEDITERRANEO, a seguito del Protocollo di intesa siglato con la Pam per l'impegno alla realizzazione del progetto "CITTADINANZA - MEDITERRANEO CULLA DELL'UMANITÀ E DEI VALORI" da promuovere tra le scuole aderenti alla costituenda RETE.

si ringrazia il Faito DOC Festival per la gentile concessione dei film per la scuola

GLI ARTISTI



**Pino Bertelli**

È nato in una città-fabbrica della Toscana, tra Il mio corpo ti scaldierà e Roma città aperta. Dottore in niente, giornalista, fotografo di strada, filmmaker, critico di cinema e fotografia. È uno dei punti centrali della critica radicale neo-situazionista italiana. Il suo archivio fotografico è depositato all'Università di Parma. Un'antologia delle sue fotografie è depositata presso la Galleria degli Uffizi a Firenze. Una sua opera Contro tutte le guerre è stata esposta alla Mostra d'Arte Biennale di Venezia (2011). Fa parte di Reporters sans frontières.



**OMM - Orchestra Multietnica Mediterranea**

La parola OMM sta per Orchestra Multietnica Mediterranea, melting pot musicale nato ai piedi del Vesuvio. Artisti provenienti da tutto il mondo hanno trovato il loro equilibrio tra melodie e note all'interno di un gruppo variegato che attraversa i differenti continenti. Un mix di dialetti e lingue che s'intrecciano nei testi realizzati. Un viaggio dall'Europa all'Africa, passando per l'est asiatico. Sri Lanka, Croazia, Nigeria, Albania e Italia sono solo alcuni dei paesi di provenienza dei ventuno elementi dell'Orchestra Multietnica Mediterranea, nata da un'idea di Giovanni Guarrera e Romilda Bocchetti.



**Luciana Picchiello**

Esponde in luoghi Istituzionali e di Cultura restando fuori dai consueti canali commerciali dell'arte. La sperimentazione continua è il suo credo, infatti si esprime con qualsiasi mezzo: dalla pittura alla videoperformance, dalla fotografia all'installazione materica, ispirandosi sempre a concetti poetici, letterari o filosofici, e comunque per lei l'arte non può scindersi dall'attualità, dalla storia e dalla cultura che sono elementi fondanti della nostra società.



**Francesca Rondinella**

Figlia d'arte, debutta a dieci anni con il padre Luciano come da tradizione di una famiglia presente nel mondo dello spettacolo napoletano già dal 1800; prosegue la carriera nella musica napoletana, dal classico al contemporaneo; impegnata da anni nella diffusione e conservazione della sua tradizione letteraria, poetica e musicale con progetti didattici/spettacolari per le nuove generazioni. Forma con la sorella Amelia il duo "Le Rondinella" le cui esibizioni sono state apprezzate in ambiti nazionali ed internazionali ottenendo ottimi consensi e riscontri di pubblico e critica del settore.



**Enzo Salomone**

Napoletano doc, si forma alla fine degli anni '60 con il teatro d'Avanguardia nel Centro teatrale Esse diretto da Gennaro Vitiello, con il quale poi fonda anche una compagnia teatrale dal nome Cooperativa Teatrale LIBERA SCENA ENSEMBLE (che si esibisce in Italia e in Europa). Dopo una lunga gavetta teatrale si affaccia al cinema per la prima volta nel 1982 ne Le occasioni di Rosa di Salvatore Piscicelli, nell'86 è in Anemia di Alberto Abruzzese e Achille Pisanti, entrambi presentati alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 1992 è la volta del pluripremiato Morte di un matematico napoletano di Mario Martone. Nel 1995 è nel cast di Pianese Nunzio, 14 anni a maggio di Antonio Capuano. Seguono La vita degli altri (2001) di Nicola De Rinaldo, Noi credevamo (2009) di nuovo diretto da Mario Martone con Luigi Lo Cascio e Toni Servillo, con il quale lavora anche in Una vita tranquilla (2009). Dal suo debutto nel 1986 partecipa a numerose trasmissioni televisive, passando tra show, fiction e docudrama. Dal 1996 al 2004 partecipa alla prima soap italiana mai trasmessa, Un posto al sole.



**Gianluca Loffredo**

Nato a Napoli nel 1982, laureato in Scienze Politiche all'Università "L'Orientale" di Napoli, ha frequentato la Scuola Nazionale del Documentario di "Istituto Luce" e "Città della Scienza". Lavora da 8 anni come regista, operatore e montatore indipendente. Tra i suoi film: Il console e il custode, 2014; Mal di terra, 2014; La città vuota, 2013; Malasorte, 2013; La vera leggenda di Valaja Marley, 2012; Rosaria, 2011; Napoli 24 - Il perimetro.

## PROGRAMMA

**Lunedì 20 Ottobre 2014**

ore 14.30 – 16.30

UNIVERSITÀ FEDERICO II – FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA – Aula 28 -via Porta di Massa, 32 – NA.

Cattedre I, III e V di Diritto Penale (proff. S. Moccia, A. Cavaliere, C. Longobardo)

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO: SIRIA

**"Il dramma umanitario nel conflitto siriano"**

Docenti e studenti incontrano autori e testimoni del dramma siriano. Partecipano: Liwaa Yazji (regista, Siria), Rafat Alzakout (filmaker, Siria). Introducono Raffaele Crocco (giornalista, direttore Atlante dei Conflitti e delle Guerre) e Giovanni Carbone (Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli).

Proiezione di contributi filmati con sottotitoli in inglese estratti da opere degli autori presenti

**Mercoledì 22 Ottobre 2014**

ore 10.30 – 13.30

UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA – Aula Magna - corso v. Emanuele, 292 – NAPOLI

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO : SPAGNA - GRECIA

**"Resistenze alla crisi; dalle proteste di piazza Syntagma alle tendopoli degli indignados"**

Docenti e studenti si confrontano con testimonianze di resistenza alla crisi di altri Paesi dell'Europa mediterranea. Partecipano: Tomas Munoz (Toma la Tele, Spagna), Kyriakos Tchatzistefanou (regista, Grecia), Georgia Tsismetzoglou (mediattivista, Grecia). Introducono Giovanni Carbone (Festival Cinema DD.UU) e Antonello Petrillo (Sociologo, Univ. S.Orsola Benincasa)

Proiezione di contributi filmati estratti da opere degli autori presenti

**Mercoledì 22 Ottobre 2014**

ore 10.00 – 12.30

UNIVERSITA' FEDERICO II – DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE – Via Rodino' – NAPOLI

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO: SIRIA e TURCHIA

Cattedra di Storia delle Relazioni Internazionali – prof. Matteo Pizzogallo

**"Implicazioni di un conflitto"**

Docenti e studenti incontrano autori e testimoni dall'area di conflitto turco-siriana. Partecipano: Salam Kawakibi (Politologo, Presidente ass. "Initiative for a new Syria", Siria), Rafat Alzakout (regista, Siria). Introducono Gianluca Solera (scrittore e cooperante, Italia) e Maurizio Del Bufalo (Festival del Cinema dei DD.UU di Napoli).

Proiezione di contributi filmati estratti da opere degli autori presenti.

**Giovedì 23 Ottobre**

ore 12.30 – 14.30

UNIVERSITA' ORIENTALE – Aula Magna, Palazzo Giusso

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO: EGITTO - TUNISIA

Cattedra di Diritto Internazionale – prof. G. Cataldi

**"L'autunno delle primavere arabe, tra attese di democrazia e nuovi conflitti"**

Cosa resta delle speranze democratiche che hanno incendiato il mondo arabo dopo il 2010. Intervengono: Abdallah Dawestashy (regista, Egitto), Mourad Cheikh (regista, Tunisia). Introduce Giovanni Carbone (Festival del Cinema dei DD.UU. Napoli).

**Proiezione di "Lettre a Mohamed" di Christine Moderbacher** (Belgio, 2013, 35'). - Film ricevuto grazie alla gentile concessione del Faito Doc Festival -**Programmazione a cura di Giovanni Carbone****Gli Atenei**

Università degli studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa",

Università degli studi di Napoli Federico II - Cattedra di Diritto Penale (proff. S. Moccia, A. Cavaliere, G. Longobardo), Cattedra di Relazioni Internazionali (prof. M. Pizzigallo)

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – Cattedra di Diritto Internazionale (prof. G. Cataldi)

**I film presentati**

Lettre à Mohamed di Christine Moderbacher Germania/Belgio, 2013, 35'

Girato nell'anno successivo alla Rivoluzione Tunisina, nota anche come la "Rivoluzione dei Gelsomini", Lettre à Mohamed è un viaggio poetico attraverso un paese in difficoltà. Tra rivoluzione e nuovo sistema politico, dittatura e prime elezioni, ordine e caos, il film mostra un paesaggio fatto di disillusione, ma anche di ironia e speranza. È una compilation di frammenti sulle conseguenze della rivoluzione, inframezzati da un'intima lettera con le impressioni del regista.

## PROGRAMMA

## MOSTRA D'OLTREMARE, PALAZZO DEI CONGRESSI - AUDITORIUM EUROPA

**Martedì 21 Ottobre 2014****ore 10.00 – 13.00**

Docenti e studenti degli Istituti "Margherita di Savoia", "G. Minzoni" e "F.S. Nitti" di Bagnoli, incontrano gli ospiti del Festival provenienti dai Balcani.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO: BALCANI E ALBANIA

**Proiezione "Tolerantia" di Ivan Ramadan** (Bosnia, 2008, 6 min) e "Joe goes back to Serbia" di Sonja Blagojevic (Serbia, 50').

Discussione sul ruolo della formazione e del cinema per i Diritti Umani con autori e testimoni provenienti dai Paesi dell'area di riferimento.

Intervengono: Raffaele Crocco (giornalista, direttore dell'"Atlante dei Conflitti e delle Guerre"), Kumjana Novakova (Direttrice del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Sarajevo, Bosnia) e Clementina Gily (Prof.ssa associata di Estetica e Didattica per immagini, Università Federico II, Napoli).

**Giovedì 23 Ottobre 2014****ore 10.00 – 13.00**

Docenti e studenti degli Istituti "M.di Savoia" e "F.S. Nitti" (Bagnoli), "IPIA Sannino Petriccione",

"A.Thilgher", "ISIS" Europa, "Liceo" G. Mazzini, "Mario Pagano", "G. Minzoni", "L. Da Vinci" e

"V.Veneto", dialogano con gli ospiti del Festival provenienti dal Medio Oriente.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO: MEDIO ORIENTE (PALESTINA, ISRAELE, LIBANO, GIORDANIA)

**Proiezione "A la rencontre d'un payse perdu" di Maryse Gargour** (Libano, 2013, 62')

Discussione sul valore del cinema per i Diritti Umani nel contesto Mediorientale con autori e testimoni provenienti dai Paesi dell'area di riferimento.

Intervengono: Federica Ramacci (giornalista, "Atlante dei conflitti e delle guerre"), Reham Al-Ghazali (regista, Shashat Festival (Gaza, Palestina), Rima Maroun (fotografa, Libano).

**Venerdì 24 Ottobre 2014****ore 10.00 – 13.00**

Docenti e studenti degli Istituti "Margherita di Savoia", "G. Ferraris", "G. Minzoni", "A. Serra", "L.

Da Vinci" e "F.S. Nitti" di Bagnoli, "Itis Archimede", "ISIS A. Torrente" di Casoria con gli ospiti del Festival provenienti dai paesi del Nordafrica.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO: NORDAFRICA (EGITTO, LIBIA, TUNISIA, ALGERIA, MAROCCO)

**Proiezione "Lettre à Mohamed" di Christine Moderbacher** (Belgio, 2013, 35')

Discussione sul ruolo avuto dalla comunicazione visiva nelle trasformazioni in corso nei Paesi nordafricani con autori e testimoni dell'area di riferimento.

Intervengono: Federica Ramacci (giornalista, "Atlante dei conflitti e delle guerre"), Maria Carrion (direttrice Festival del Cinema dei Diritti Umani del Sahara), Mourad Cheikh (regista, Associazione dei Filmaker Tunisini).

**Programmazione a cura di Sabrina Innocenti**

I film "Lettre à Mohamed" e "A la rencontre d'un payse perdu" sono stati ricevuti grazie alla gentile concessione del Fauto Doc Festival

**Gli istituti**

I.T.I. "Leonardo Da Vinci" di Napoli, I.T.I.S. "Vittorio Veneto" di Scampia (NA), I.I.S. "Margherita di Savoia" di Napoli, I.I.S. "Giovanni Minzoni" di Giugliano in Campania (NA), I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Scampia (NA), I.S.I.S. "Andrea Torrente" di Casoria (NA), I.I.S.S. "F. S.Nitti" di Bagnoli (NA), I.S.I.S. M.Pagano-Bernini di Napoli, I.S.I.S. "Antonio Serra" di Napoli, I.S.I.S. "Europa" di Pomigliano d'Arco (NA), Liceo Statale Mazzini di Napoli, I.S.I.S. "Archimede" di Ponticelli (NA), Liceo Artistico "S.S. Apostoli" di Napoli, ITIS "Galvani" di Giugliano (NA), Istituto "G. Marconi" di Torre Annunziata (NA).

**I film presentati****Tolerantia di Ivan Ramadan Bosnia Erzegovina, 6'**

Tolerantia è un piccolo film di animazione di 6 minuti. E' il primo film di animazione di 6 minuti prodotto in Bosnia Erzegovina. E' stato diretto e prodotto da Ivan Ramadan in maniera indipendente. Il film racconta l'intolleranza che si manifesta tra le persone. Il film ha ricevuto il premio "Heart of Sarajevo" come miglior cortometraggio alla quattordicesima edizione del Sarajevo Film Festival. Ha vinto il Premio UIP che lo ha automaticamente inserito nelle nomination per gli European Film Academy Awards 2008. Il film è stato proiettato in più di trenta festival nel mondo.

**Joe goes back to Serbia di Sonja Blagojevic, Serbia 2008, 50'**

E' la quarta estate di fila che Josef Arone di San Francisco viene in Serbia. Artista di strada conosciuto come Joe Mama il clown, da Luglio a Settembre, nelle campagne e nella capitale, passando dai festival alle zone di guerra, è in missione per diffondere gioia. Joe va laddove può, ma la sua idea di gioia è più profonda. Vuole distribuirla il più possibile, specialmente nelle zone in cui le persone hanno dimenticato di poterla provare. Il Circo del pane e del formaggio che ha fondato qui con i suoi amici, si reca anche in Kosovo per gioia anche nei campi profughi kosovari, ai bambini rifugiati che ci vivono. Così Joe entra in un mondo dove uno straniero è solo un amico che non hai ancora incontrato...

**A la rencontre d'un pays perdu di Maryse Gargour, Francia/Palestina 2013, 62'**

Jaffa è una delle città più antiche del mondo ed è in questa città, dove gli abitanti di tutte le religioni convivevano, che Patrice Boureau lavora come direttore capo presso l'ospedale francese dal 1930 al 1952. Maryse Gargour ha trovato qui i suoi figli. Le loro storie, come le storie della famiglia Bost e dei figli di Lucien Champenois, svelano le dinamiche della vita di tutti i giorni a Jaffa. Siamo nel cuore degli eventi che stanno accadendo in Palestina in questo periodo.

**Lettre à Mohamed di Christine Moderbacher, Germania/Belgio 2013, 35'**

Girato nell'anno successivo alla Rivoluzione Tunisina, nota anche come la "Rivoluzione dei Gelsomini",

Lettre à Mohamed è un viaggio poetico attraverso un paese in difficoltà. Tra rivoluzione e nuovo sistema politico, dittatura e prime elezioni, ordine e caos, il film mostra un paesaggio fatto di disillusione, ma anche di ironia e speranza. È una compilation di frammenti sulle conseguenze della rivoluzione, inframmezzati da un'intima lettera con le impressioni del regista.

La **SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014** proporrà ogni giorno una tavola rotonda con esperti, testimoni e autori che metteranno sotto esame una diversa regione del Mediterraneo, con moderatori qualificati e con contributi differenti, dal cinema di impegno sociale, al teatro, all'arte in senso lato e fino alla televisione e allo spettacolo di satira politica. Ogni volta il moderatore introdurrà i presenti con una breve presentazione delle loro esperienze professionali e darà enfasi al loro contributo proponendo brani estratti dalle loro opere a cui seguirà il commento degli autori e del pubblico. La sede degli incontri sarà sempre l'Auditorium Europa nel palazzo dei Congressi della mostra d'Oltremare.

**Lunedì 20 ottobre ore 19.00** sarà la volta dei Paesi del Mediterraneo Europeo, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia. La seduta sarà moderata dal giornalista RAI, direttore dell'Atlante dei Conflitti e delle Guerre, **Raffaele Crocco**. Con **Charlotte Ricco** ed **Elodie Sylvain** (Francia), **Tomas Munoz** (Spagna), **Kyriakos Tchatzistefanou** e **Georgia Tsismetzoglou** (Grecia) e **Jorge Costa** (Portogallo).

**Martedì 21 ottobre alle 17.00** parleremo di Balcani e Albania. Il dibattito sarà guidato da **Marzia Bona** (Osservatorio dei Balcani e del Caucaso) con **Boris Balta** e **Kumjana Novakova** (Bosnia), **Kuijtim Chasku** e **Adela Demetija** (Albania) e **Igor Bezinovic** (Croazia).

**Mercoledì 22 ottobre alle 17.00** Siria e Turchia saranno raccontate, con l'aiuto di **Gianluca Solera** (scrittore italiano) e **Salam Kawakibi** (scienziato della politica, siriano) e con la partecipazione di **Rafat Alzakout** (Siria) e, in collegamento skype, di **Ethem Ozguven** (Turchia).

**Giovedì 23 ottobre ore 17.00** **Enzo Nucci** (inviato RAI a Nairobi, Kenya), parlando di Medio Oriente, modererà **Reham Al Ghazali** (Palestina), **Chen Alon** (Israele), **Rima Maroun** (Libano), **Federica Ramacci** (giornalista, "Atlante dei Conflitti e delle Guerre") e **Paola Caridi** (scrittrice, Italia).

**Venerdì 24 ottobre alle 17.00** saranno **Antonello Petrillo** (Univ. Suor Orsola Benincasa, Napoli) e **Sara Borrillo** (ricercatrice, Univ. Orientale, Napoli) a dialogare, per il Nord Africa, con **Hamza Khoufache** (Algeria), **Maria Carrion** (Algeria), **Abdallah Dawestashy** (Egitto), **Nadir Boumouch** (Marocco), **Hala Galal** (Egitto), **Mourad Cheikh** (Tunisia).

**Sabato 25 ottobre alle 10** del mattino sarà la volta dell'Italia con Giovanni Carbone (Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli) a moderare Livio Pepino (ContrOsservatorio Valsusa), Giacomo Sferlazzo (Direttore Lampedusa Film Fest), Gianni Cavallini (V. presidente Rete dei Comuni Solidali), Fabio Colazzo (filmmaker, Val di Susa) e Maurizio Gibertini (regista). Tutte le riunioni usufruiranno del servizio di traduzione simultanea.

**Il giorno giovedì 23 ottobre alle ore 14.30, presso il Centro Europe Direct LUPT dell'Università Federico II**, il gruppo **"Sguardi di genere"** del Festival coordinerà, con l'assistenza del Centro, un incontro tra tutte le donne ospiti della SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 e gli studenti e le studentesse della Federico II su **"Il ruolo delle donne nella mediazione culturale tra arte e diritti umani"**. Introdurrà la prof.ssa Teresa Boccia (LUPT Federico II) e, con l'assistenza di **Sabrina Innocenti** e **Lia Cacciottoli** del gruppo "Sguardi di Genere", sarà proposta una selezione di brani di film delle autrici presenti e alcune interviste sul tema della presenza femminile nell'arte e nell'impegno sociale. Parteciperanno le prof.sse **Simona Marino** (Consiglio Comunale di Napoli) e **Annunziata Campolattano** (Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri).

### LA GIURIA DEL CONCORSO UFFICIALE

#### **Laura Angiulli**

Regista teatrale, autrice e filmmaker. La sua Filmografia è composta da diversi lavori, tra i quali si ricordano Haute surveillance by Jean Genet, ( 1997), Anna la Vita Inquieta (2000), Cantieri (2001), Odin Theatret (2002), Supereliogabbaret(2004), In Memoria (2005), Essere e non, Mirjana e Graziana (2006), Dove sta Zazà (2006).

#### **Johnatan Ferramola**

Giornalista radiofonico, videomaker, blogger, redattore crossmediale, fotografo e viaggiatore. Vive a Bologna, collabora con Radio Popolare Network, la ong COSPE, la Regione Emilia-Romagna e UNIBO, oltre che con diversi siti di informazione online. Dal 2007 è codirettore del Terra di Tutti Film Festival.

#### **Antonio Fiore**

Napoletano, e' stato inviato speciale de Il Mattino e poi della Fininvest a Roma, quindi redattore capo del Roma a Napoli e de L'Indipendente a Milano dove e' anche stato caposervizio a Epoca, infine di nuovo redattore capo ed editorialista a Napoli per il Corriere del Mezzogiorno, inserto campano del Corriere della Sera. Attualmente tiene per il Corriere del Mezzogiorno una rubrica di critica cinematografica (Occhio Privato), una di critica gastronomica (A tavola), e una rubrica quotidiana di attualità (Aforismi).

Come sceneggiatore cinematografico ha firmato con Graziano Diana e Stefano Masi il copione di Matilda di De Lillo e Magliulo con Silvio Orlando, come autore teatrale ha scritto numerosi testi tra cui i dialoghi per Ritorno ad Alphaville e la serie Zero interpretata da Tonino Taiuti. Ha partecipato a un libro collettivo su Truffaut.

#### **Roberto Orazi**

Comincia la sua attività come assistente alla regia nel 1989, per poi diventare aiuto regista sia in campo cinematografico che televisivo. Venditori, è la sua opera prima, cortometraggio di 15 minuti, realizzata nel 2000 con cui partecipa con successo a molti festival sia italiani che internazionali. Nel 2006 si cimenta con la forma documentaristica e realizza Algarmanna!! Docu musical, Fabbriacanti di passioni, prodotto dal Sindacato Lavoratori della Comunicazione CGIL, un viaggio nel mondo delle professioni dello spettacolo. Nel 2007 tratta il tema del traffico degli organi umani, H.O.T The Human Organ Traffic, prodotto dalla Lupin Film, girato tra Brasile, Nepal e Turchia. Nel 2013 continua la collaborazione con la CGIL realizzando il documentario Perché resistere, e lo spot con diffusione web per la Libertà di informazione e il Pluralismo dei Media.

#### **Nagwan Soliman**

Membro del Centro regionale per la mediazione e il dialogo, ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Membro del nuovo network di Cordoba per la trasformazione dei conflitti di Ginevra, Svizzera. È stata ricercatrice al Stiftung Wissenschaft und Politik (SWP) di Berlino, nel 2013. Ha presieduto la commissione Early Warning and rapid response, del Gabinetto dei Ministri, che lavora sulle tensioni tra musulmani e cristiani in Egitto dal 2011. E' stata un membro del comitato consultivo della Rete egiziana della Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le culture fino a 2012.

### LA GIURIA DEI GIOVANI E DELLE UNIVERSITÀ'

La giuria dei giovani e delle università è composta da Alberto PEZZUTI (DAMS di Bologna), Eugenia ANTONIOLI, Mariangela BALASSI, Domenico BORRIELLO, Giovanna CALLEGARI, Stefania D'AMBROSIO, Carla DI DOMENICO, Chiara FIORILLO, Antonio MALAFRONTI, Marianna MARZANO, Domenico PETRAZZUOLI, Renata PISANI, Federica RAUSEO, Maria Stella ROSSI, Giovanni SERPICO, Valentina SPAGNUOLO, Margherita TUCCI, Claudio URCIUOLO, Giorgio VARCHETTA, Maria VENDITTI, Marco VENERUSO (Università Federico II di Napoli) Gaia BENCIVENGA, Giada CARUSO, Silvestro PORCARO, Salvatore ROMANO, Antonio ZECCONI (IIS "F.S. Nitti" ), Arianna BURZO, Jessica CAVALIÈRE, Rosa DI FIORE, Luisa ESPOSITO, Rosa GRAZIUOSO, Alessia MINOPOLI, Emanuela SOLLO (ISIS "Europa" - Pomigliano d'Arco, Napoli), Riccardo ANTINORI, Salvatore DI PAOLI, Nadia ESPOSITO, Nunzio ESPOSITO, Maria PELLONE Giuseppe TORTORA (ISIS "Vittorio Veneto" di Napoli), Anna Maria DE BIASE, Ermes GALLO Lidia TAGNESI (Università di Napoli L'Orientale), Sharon D'AMATO (Università La Sapienza di Roma) Giovanni RUSSO (LS "E. Fermi" di Aversa, CE), Simone RAPPUCCI (Università di Napoli Parthenope), Francesca Saveria CIMMINO, Giovanna Paola DE ROSA, Luana DI TOMMASO, Carola FENIZIA, Toni MAIORINO, Stefania SCARAGGI, Tommaso URCIUOLO (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli).

LE OPERE IN CONCORSO

Human rights DOC



**Çapulcu, Voices from Gezi**

di Benedetta Argentieri, Claudio Casazza, Carlo Prevosti, Duccio Servi e Stefano Zoja, Italia/Turchia, 2014, 60'

Il film è un'istantanea su quanto abbiamo visto e su quanto ci è stato raccontato. Le voci: studenti, avvocati, architetti, giornalisti, attivisti; giovani e meno giovani; ricchi e poveri; incalzati e gioiosi; coraggiosi e spaventati. Le immagini: l'occupazione pacifica di Gezi Park, la gioia nell'opporsi a una scelta assurda; la violenza della repressione, lo sbigottimento nell'essere "violentati"; l'invenzione della protesta silenziosa, la moltitudine di piazza Taksim. Le ragioni: la gentrificazione di Istanbul, un'islamizzazione che vieta il consumo di alcolici la sera, la limitazione alle libertà individuali, un potere sempre più sordo, la censura che ha provato a nascondere la protesta. La pluralità dei manifestanti, diversissimi tra loro, uniti in un'inaspettata alleanza contro gli abusi del potere.



**Fascism INC.**

di Aris Chatzistefanou, Grecia, 2013, 74'

Il documentario compie un viaggio dall'Italia di Mussolini alla Grecia dell'occupazione Nazista, passando dalla dittatura dei Colonnelli e dalla Germania Nazista di Hitler fino ad arrivare ai giorni nostri. Questo documentario segue i passi dei precedenti Debtocracy e Catastroika, che hanno descritto le cause della crisi del debito, gli effetti del memorandum, l'abolizione della democrazia e la svendita totale dei Paesi. Queste condizioni sono state provate essere terreno fertile per la crescita dell'autoritarismo. Ancora una volta, la Grecia ha costituito e continua ad essere un laboratorio per la sperimentazione in Europa. Il documentario ha l'ambizione di trovare ispirazione ed ispirare i movimenti antifascisti di tutta Europa continuando contemporaneamente a portare avanti uno degli esperimenti più grandi di giornalismo indipendente, attraverso il rifiuto di qualsiasi forma di sponsorizzazione da parte di partiti o aziende e attraverso la sua libera circolazione senza restrizioni di uso e trasmissione.



**A Haircut Story**

di Danae Stylianou, Cipro, 2014, 75'

Nel Marzo del 2013, Cipro diventa il primo stato membro dell'Eurozona ad essere soggetto ad una tassa sui depositi, come sistema per risanare i problemi di liquidità delle banche cipriote. In questa situazione, i risparmiatori delle due banche più importanti dell'isola si vedono sottrarre grande parte dei risparmi di una vita. Questo documentario racconta sette storie di persone coinvolte in questa vicenda e risucchiate nel buco nero del sistema bancario.



**The land between**

di David Fedele, Marocco, 2014, 78'

The land between offre uno spaccato intimo delle vite nascoste e disperate dei migranti sub sahariani che vivono nelle montagne del Marocco del Nord. Per la maggior parte di loro, il sogno è rappresentato dalla possibilità di entrare in Europa valicando la frontiera militarizzata di Melilla, una enclave spagnola sul Continente africano. Questo film documenta, come mai prima, la vita di tutti i giorni di questi migranti, intrappolati in un limbo, così come l'estrema violenza e i costanti maltrattamenti che subiscono sia da parte delle autorità marocchine che da parte di quelle spagnole. Il film affronta anche molti temi universali, quali il come e il perché alcune persone siano disposte a rischiare qualsiasi cosa, inclusa la propria vita, a lasciare il proprio paese, la propria famiglia e i propri amici, in cerca di una vita nuova e migliore.



**Ritratti abusivi**

di Romano Montesarchio, Italia, 2013, 70'

Ritratti abusivi è il racconto realistico di una periferia italiana e dei suoi surreali abitanti, la comunità abusiva del Parco Saraceno. Come rinchiusi in un luogo infinitamente degradato e senza tempo, da almeno dieci anni, gli abitanti abusivi del Parco vivono la propria vita tra miserie e illegalità, sospesi tra violenze quotidiane e il sogno di una vita normale. Ma il destino del Parco Saraceno è segnato. Nell'arco di qualche anno verrà abbattuto per far posto ad un enorme porto turistico, simbolo del rilancio del territorio. Come un ritratto corale e grottesco composto dai volti e dalle parole degli abitanti, il film segue le vicende e l'umanità di questa comunità estrema e dimenticata che non ha altro posto dove vivere se non questo piccolo luogo abusivo del sud Italia.



**Lo Stato della follia**

di Francesco Cordio, Italia, 2013, 70'

In Italia esistono 6 OPG, comunemente chiamati manicomi criminali, e al loro interno vi sono rinchiusi circa 1500 persone. Il racconto in prima persona di un attore, ex-internato in uno di questi ospedali, si intreccia con le riprese effettuate, senza preavviso, in questi luoghi dimenticati anche dallo Stato. Queste istituzioni sono rimaste sostanzialmente estranee e impermeabili alla cultura psichiatrica riformata, e il meccanismo di internamento non è stato interessato dalla legge del 1978 che prevedeva la chiusura degli ospedali psichiatrici. Una commissione parlamentare d'inchiesta ha fatto luce sullo stato di abbandono, degrado e non cura degli internati e ha fatto approvare una legge che ne prevede la chiusura.

**LE OPERE IN CONCORSO***Human rights SHORT***Ahlem – Sogni**

di Alessandra Pescetta, Italia, 2014, 18'

Ahlem e Victoria sono due adolescenti con radici lontane (Tunisia e Polonia), che però sono fiorite in terra siciliana. Tu cosa sogni? Chiede una all'altra. È la domanda che si fanno spesso quando si trovano da sole. L'Imam chiede al centro profughi di cui Ahlem è volontaria, di preparare l'accoglienza per i nuovi migranti che stanno raggiungendo la Sicilia. Quando tutto è pronto, nella lunga e preoccupante attesa, Ahlem riprende il gioco dei sogni, e questa volta svela a Victoria perché il suo nome Ahlem significhi sogni.

**Une histoire syrienne | A Syrian Story**

Samer Beyhum, Siria/Canada, 2014, 13'

Jessica, una fotografa freelance e membro di 99%Media, decide di lasciare Montreal e di andare in Siria, la sua terra di nascita, per raccontare il conflitto che dura da tre anni e filmare gli orrori sofferti dai Siriani sotto il regime di Bashar Al Assad. Attraverso le immagini e le testimonianze degli attivisti racconta la storia della terribile tragedia del popolo siriano.

**Un lugar mejor**

di Moises Romera e Marisa Crespo, Spagna, 2013, 3'

Thimbo vuole diventare un calciatore. Malik sogna di aprire un proprio negozio, Demba pensa solo di andare a vivere in un luogo migliore.

**La paura più grande**

di Nicola di Vico, Italia, 2013, 9'37"

L'informazione mediatica induce un padre a vendicare lo stupro della figlia su due giovani stranieri. Il suo gesto sembra riportare le loro vite alla normalità, ma quando prenderà coscienza della sua confusione, tutte le certezze crolleranno, portandolo alla pazzia mentre la verità resterà nei ricordi della figlia.

**Précipice**

di Touijer Nadia, Tunisia, 2013, 18'

Quando Aid Touhami e Mongi ricevono una pecora che dovranno dividersi, non conoscendosi tra di loro avranno l'occasione di diventare amici. Nell'affrontare le diverse peripezie assieme dovranno confrontarsi necessariamente con il loro ego e con la loro diversità.

**Settanta**

di Pippo Mezzapesa, Italia, 2013, 10'

Taranto, Rione Tamburi, il più vicino all'Ilva, il più inquinato d'Europa. Qui, all'ombra delle ciminiere, Enzo "Baffone" e suo figlio Egidio decidono di "vendere il destino" a chi dal destino è stato tradito.

Il testo seguente, tradotto in inglese, costituisce la bozza sottoposta agli ospiti del Festival e alle organizzazioni, istituzioni e associazioni che, a titolo collettivo o individuale, aderiranno alla Dichiarazione di Intenti (Memorandum of Understanding) per la costituzione del Comitato Organizzatore del Forum Mediterraneo dei Diritti.

### **IL CINEMA DEI DIRITTI UMANI E IL MEDITERRANEO**

#### **Premessa.**

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli (da ora in poi citato nel testo come "il Festival") è una manifestazione internazionale di cinema di impegno sociale, fondata a Napoli nel 2008 dall'associazione culturale italiana "Cinema e Diritti", con l'obiettivo di promuovere, attraverso i suoi eventi, il dibattito sui Diritti Umani all'interno delle società europee e mediterranee, e più in particolare tra gli allievi delle scuole medie primarie e secondarie, tra gli studenti universitari ed i giovani, gli abitanti delle periferie urbane e dei centri minori e le classi sociali più deboli.

Il Festival affida al Cinema dei Diritti Umani il compito straordinario di divulgare i valori della pace, dell'eguaglianza tra gli esseri umani, proponendo le opere cinematografiche come linguaggio universale per tutte le generazioni. Il Festival si iscrive nelle attività della rete Human Rights Film Network (HRFN) che opera da Amsterdam (Olanda), con il sostegno di Amnesty International e Human Rights Watch, e conta più di 35 Festival affiliati, tra cui quello di Napoli.

### **LA SPECIAL MEDITERRANEAN EDITION 2014 E IL FORUM MEDITERRANEO DEI DIRITTI**

Con la Special Mediterranean Edition del 2014 (Napoli, 20-25 ottobre 2014), mostrando la complessità e la criticità delle condizioni socio-politiche in cui versano i Paesi Mediterranei dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, il Festival ha indicato la necessità improrogabile di intraprendere un dialogo interculturale stabile, in grado di attraversare tutte le comunità che abitano le sponde del Mare Mediterraneo per avvicinare popoli e cammini nel segno della cultura, cercando di ripristinare il senso di appartenenza e fratellanza in una regione del mondo che, oggi più che mai, ha bisogno di solidarietà e pace.

Il Festival ha quindi deciso di promuovere un'iniziativa nuova che, con l'aiuto della forza espressiva delle immagini e del Cinema, considerata la necessità di convivenza pacifica che emerge dal contesto mediterraneo attuale, inviti i popoli vicini ad una riflessione collettiva ed all'ascolto delle necessità di tutte le comunità in cammino verso la democrazia.

Il Festival ha così scelto di promuovere, a partire dal 2015, un "Forum Mediterraneo dei Diritti" che avrà sede stabile a Napoli e si svolgerà con cadenza biennale, con il sostegno di Istituzioni locali, nazionali e internazionali e di significative componenti della società civile. Il Forum costituirà un'occasione importante di ascolto reciproco in cui i movimenti popolari e gli artisti, gli opinion maker, gli operatori culturali e dell'informazione potranno ritrovarsi ad esaminare lo stato della pace e della democrazia nel Mediterraneo anche al fine di intraprendere campagne di informazione e sostegno in difesa dei diritti fondamentali delle persone.

### **DICHIARAZIONE D'INTENTI PRINCIPI DEL FORUM MEDITERRANEO DEI DIRITTI COSTITUZIONE DEL COMITATO PROMOTORE**

E' costituito il Comitato Promotore del "Forum Mediterraneo dei Diritti" (da ora in poi "Forum"), con lo scopo di preparare la prima edizione del Forum entro l'anno 2015 e definire la struttura organizzativa che ne curerà la prosecuzione.

Il Comitato Promotore è costituito dalle persone che appongono la firma in calce al presente documento e ne condividono la premessa e il testo seguente. Il Comitato promotore si riunirà periodicamente per fissare le modalità di svolgimento della prima edizione, approvare il documento programmatico della prima edizione del Forum, e definire le necessità organizzative. I lavori del Comitato Promotore termineranno entro il 30 marzo 2015.

Le principali caratteristiche del Forum sono le seguenti:

- 1) Il Forum avrà lo scopo di sostenere, diffondere e tutelare i diritti fondamentali della persona umana come enunciati anche nei documenti adottati dalle organizzazioni internazionali, a partire dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948;
- 2) Il Forum avrà cadenza biennale;
- 3) al Forum sono ammessi di diritto: le associazioni e i gruppi aventi origine e radicamento nei Paesi del Mediterraneo; le istituzioni appartenenti ai Governi democratici dei Paesi del Mediterraneo; le organizzazioni internazionali. Tutti gli aderenti riconoscono il valore primario della pace, la democrazia e il benessere individuale e collettivo;
- 4) Il Forum avrà il compito di raccogliere le istanze presentate durante la manifestazione e potrà avviare azioni di divulgazione delle buone prassi in materia di Diritti Umani. Allo stesso modo, il Forum potrà promuovere campagne di solidarietà e di denuncia delle violazioni dei diritti fondamentali nell'area del Mediterraneo;
- 5) Il Forum si doterà di organismi direttivi eletti dall'assemblea degli aderenti;
- 6) Il Forum dedicherà una sezione dei propri lavori alla selezione, promozione e diffusione delle opere audio visuali che sottolineino l'importanza del linguaggio cinematografico come strumento di comunicazione tra gruppi di differenti tradizioni culturali. Tali opere aiuteranno la diffusione e il dibattito sui Diritti Umani, fornendo un contributo importante per conoscere e contrastare situazioni di conflitto e di crisi, individuate e presentate nel Forum;
- 7) Il Forum, a conclusione di ogni edizione, adotterà un 'programma d'azione' contenente le linee-guida che definiranno il percorso da seguire negli anni successivi;
- 8) L'associazione "Cinema e Diritti" e lo staff del festival del Cinema dei Diritti Umani fungeranno da segreteria organizzativa pro tempore della prima edizione del Forum;

Di seguito l'elenco delle organizzazioni che, coordinate dall'associazione Cinema e Diritti, hanno contribuito alla realizzazione del Festival del Cinema dei Diritti Umani – Special Mediterranean edition

Antigone  
Arci Movie  
ASPER Coordinamento Eritrea Democratica  
BLaB  
Bottega della Comunicazione e della Didattica  
Cinema e Diritti  
Chi ROM e... chi NO  
Dabar Film  
Donne in nero  
École Cinéma  
Federazione Territoriale Città del Monte  
Garibaldi 101  
GESCO  
Guanxi  
Hobos Factory  
I figli del Bronx  
Il carcere possibile  
Il Meglio di Te Onlus  
Indiani d'Occidente  
Informatici senza Frontiere  
Medici senza Frontiere – Gruppo di Napoli  
Operatori di Pace – Campania  
Seme di Pace  
Terre di Don Peppe Diana, associazione

**Responsabile della manifestazione**

Associazione culturale "Cinema e Diritti"

**Coordinamento generale della manifestazione**

Giovanni Carbone, Maurizio Del Bufalo, Sabrina Innocenti

**Consulente reti internazionali**

Gianluca Solera

**Comunicazione, rapporti con la stampa e con i media**

Antonio Puzzi (coordinatore), Paola Silvestro

**Web management e social network**

Massimo Pepe, Giuseppe Capasso, Paola Silvestro

**Gruppo di lavoro Concorso cinematografico**

Antonio Borrelli (coordinatore), Andrea Bagnale, Ciccio Capozzi, Maria Di Razza, Francesca Ferrara, Carlo Mattei, Maria Teresa Panariello, Paola Silvestri

**Gruppo di lavoro Scuola e Università**

Giovanni Carbone e Sabrina Innocenti (coordinatori), Andrea Bagnale, Ileana Bonadies, Delia Del Gaudio

**Gruppo di lavoro Incontri internazionali**

Maurizio del Bufalo e Gianluca Solera (coordinatori), Alessandra Carbone, Charlotte Ricco

**Assistenza al Forum Mediterraneo dei Diritti**

Maurizio Del Bufalo, Nagwan El Ashwal, Maurizio Gibertini, Gianluca Solera

**Iniziative "Sguardi di genere"**

Lia Cacciottoli e Sabrina Innocenti (coordinatrici), Marisa Savoia

**Fotografia e immagine**

Maria di Pietro (coordinatrice), Eliana Esposito, Francesca Ferrara, Luca Lanzano

**Regia delle serate, post produzione e produzione audiovisivi originali**

Gianluca Loffredo (coordinatore), Francesca Ferrara, Luca Lanzano,

**Redazione testi (catalogo, flyer, documenti etc)**

Ileana Bonadies, Giovanni Carlo Bruno, Maurizio del Bufalo, Delia Del Gaudio, Eleonora Guadagno, Maria Teresa Panariello

**Interpreti per le lezioni universitarie**

Jasmine Accardo, Giusy Vittorini

**Assistenza agli ospiti**

Carlo Mattei, Alessandra Carbone, Luna Carlino, Charlotte Ricco

**Performance artistiche**

Pietro Botte, Ron Greco, Gianluca Loffredo, Fabio Renzullo, Enzo Salomone, Orchestra Multi-etnica Mediterranea

info e contatti

[www.cinenapolidiritti.it](http://www.cinenapolidiritti.it)  
[www.forumculture.org](http://www.forumculture.org)  
[www.magazineculture.org](http://www.magazineculture.org)

#forumculture

